



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
FOIC81400X: IC MODIGLIANA - SILVESTRO LEGA

Scuole associate al codice principale:

FOAA81400Q: IC MODIGLIANA - SILVESTRO LEGA
FOAA81401R: MODIGLIANA GIACOMO PUNTAROLI
FOAA81402T: TREDIZIO GIULIO MARCHI
FOAA81403V: MODIGLIANA ALDO MORO
FOEE814012: PIETRO ALPI - MODIGLIANA
FOEE814023: TREDIZIO GUGLIELMO MARCONI
FOMM814011: S.LEGA
FOMM814022: SEZ. TREDIZIO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 22	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 25	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 28	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 31	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

La lettura dei dati relativi agli esiti degli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado evidenzia un buon livello di successo scolastico: - 0% alunni non ammessi nella Scuola Primaria; -98% alunni ammessi alla classe II e 100,0% alunni ammessi alla classe III della Scuola Secondaria di I Grado (superiore alla media regionale e nazionale); -8,6% consegue la lode ben al di sopra delle medie provinciali, regionali e nazionali; -il 5,2% degli studenti supera l'esame con la valutazione di 10 in linea con la media regionale e provinciale; -Le alte percentuali di ammissioni alle classi successive dimostrano che le basi di partenza degli alunni sono adeguate e consolidate. Nessuno studente ha abbandonato gli studi in corso d'anno.

Punti di debolezza

-Il 41,4% degli alunni alla fine del percorso scolastico della Scuola Secondaria di I grado si colloca nella fascia di valutazione del 7 (molto superiore agli ambiti di confronto) a fronte delle percentuali 19,0 % con valutazione 8 e 8,6% con valutazione 9 che appaiono assai inferiori a quelli provinciali, regionali e nazionali; - Purtroppo la valutazione 7 assorbe le percentuali che a livello regionale e nazionale si collocano nella fascia di valutazione 8 e 9. - I dati rilevano che le buone capacità di partenza degli alunni non sempre sono rafforzate e questi alunni "tendono ad adattarsi".

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso. Non si registrano abbandoni degli studi in corso d'anno e i trasferimenti in uscita sono dovuti ad esigenze familiari. Per quanto riguarda i trasferimenti in entrata essi risultano superiori alle medie percentuali in quasi tutti gli anni scolastici. Purtroppo la distribuzione degli studenti per fasce di voto all'Esame Conclusivo del I Ciclo evidenzia una concentrazione maggiore nella fascia 7 nettamente superiore alle percentuali provinciali, regionali e nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nelle classi seconde primaria rispetto alla prova di lingua italiana ci collochiamo al di sopra di tutte le medie raffrontate, la prova di matematica è in linea ai dati di tutte le aree geografiche. Per le classi quinte, in Italiano, raggiungiamo una percentuale superiore rispetto a tutte le aree, per quanto riguarda matematica siamo intorno della media o superiori rispetto alle aree geografiche di riferimento. Nelle Prove Nazionali di Inglese le classi quinte si collocano in linea con la media nazionale per il reading e superiore per il listening. Scuola secondaria di primo grado: per la prova di Italiano siamo sopra le medie di riferimento, con il punteggio di inglese sono in linea con le medie nazionali. -Nelle classi V Sc. Prim. è maggiore la percentuale di alunni che si attestano nel livello 4/5 (alto) rispetto a quelli dei livelli 1/2 (basso); -Nella Sc. Prim. è alta la variabile tra le classi in italiano, in matematica e inglese mentre nelle classi terze secondaria è molto alta la variabile dei punteggi dentro le classi. -Nella scuola sec. è alta la percentuale di studenti che si attestano sul livello 3 (percentuale superiore agli altri riferimenti) in italiano e matematica; per inglese la percentuale maggiore raggiunge il livello A2. In riferimento alla tabella Effetto scuola, rispetto alle prove Invalsi raffrontando il punteggio medio regionale, le classi V di scuola

Punti di debolezza

- Il punteggio degli alunni della Scuola Secondaria nelle Prove Nazionali di Matematica (190,30%) è inferiore alla media nazionale. La distribuzione degli studenti di scuola primaria nelle diverse categorie di punteggio nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica ed Inglese si collocano in maniera diversa in classi con maggioranza di alunni stranieri (classi seconde e quinte). In riferimento alla tabella Effetto scuola, rispetto alle prove Invalsi raffrontando il punteggio medio regionale, le classi V di scuola primaria per Italiano e Matematica si collocano nella media regionale mentre le classi III secondaria per Italiano si posizionano nella media regionale e per Matematica nella fascia "leggermente negativo".



primaria per Italiano e Matematica si collocano leggermente sopra o pari alla media regionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale simile nella maggior parte delle situazioni sia nelle classi seconde e quinte, ma solo per italiano nelle classi terze secondaria. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è superiore ai riferimenti nella scuola primaria (dovuta, probabilmente, alla scelta delle famiglie del modello scolastico all'atto dell'iscrizione) mentre per le classi terze della scuola secondaria è inferiore ma aumenta notevolmente la variabilità all'interno delle classi. Complice dei risultati negativi anche la difficoltosa gestione delle pluriclassi nel plesso di Tredozio. Il livello generale dell'istituto si colloca in linea con le medie nazionali e non si registrano grosse differenze tra i due plessi. Si evidenzia una criticità nelle medie delle Prove Nazionali di matematica della scuola secondaria (risultati inferiori alla media regionale, del Nord-Est e Nazionale).



Competenze chiave europee

Punti di forza

L'istituto ha redatto un PTOF esplicitato in macro aree che prevedono progetti atti a sviluppare le competenze europee: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, comp. in campo scientifico-tecnologico, comp. sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale, comp. digitali. L'Istituto valorizza le competenze sociali e civiche ed è stata elaborata una griglia valutativa per le tale competenza, su questa competenza si lavora attraverso progetti interculturali, ambientali, gli studenti di 4[^] e 5[^] e della Sec. sono componenti del Consiglio Comunale dei Ragazzi. Gli allievi partecipano ad eventi che riguardano la legalità la sicurezza e a manifestazioni a carattere ambientalistico e storico in sinergia con le Amministrazioni e altre Associazioni. Sono presenti insegnanti che sperimentano nuove metodologie atte all'acquisizione di competenze nel campo linguistico e matematico e, per migliorare tali competenze, gli studenti partecipano a manifestazioni e concorsi di scrittura, di problem solving e al Rally Matematico. Si cura l'acquisizione di un metodo di studio anche attraverso laboratori di recupero e di potenziamento per acquisire, elaborare e assimilare le conoscenze e le abilità (imparare ad apprendere). I ragazzi di 5[^] e 3[^] sec sono preparati per sostenere l'esame

Punti di debolezza

La distanza tra le sedi di Modigliana e Tredozio non sempre consente a tutti gli alunni di partecipare agli eventi programmati. Dall'osservazione delle griglie di monitoraggio si evince che e' necessario potenziare le attività che permettano di migliorare le abilità nella Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.



per le certificazioni linguistiche. La scuola ha attivato percorsi condivisi per acquisire Competenze digitali partecipando anche a progetti e concorsi ministeriali/regionali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Dalla raccolta delle valutazioni assegnate agli alunni sul documento di valutazione emerge un quadro complessivo positivo per ogni ordine di scuola. Il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono. Le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio. La scuola adotta criteri per la valutazione del comportamento esplicitati nel PTOF. Da rafforzare e sviluppare la Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.



Risultati a distanza

Punti di forza

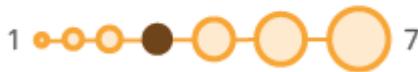
Risultati alla fine della secondaria: il voto di ammissione all'esame di Stato si attesta prevalentemente nella fascia 7 e 8. Risultati INVALSI: i punteggi conseguiti dagli studenti nel quinto anno della scuola primaria rapportati ai risultati conseguiti dagli stessi studenti nella classe seconda sono superiori in italiano per due classi e in linea o superiori in matematica. I risultati nelle prove degli studenti del terzo anno della secondaria, rapportati ai risultati degli stessi alunni della quinta primaria, risultano in italiano superiori per due classi, ma l'evoluzione per le altre discipline presenta maggiori criticità.

Punti di debolezza

Nei voti di ammissione all'esame di Stato è completamente assente il 10. L'evoluzione dei risultati relativi alle prove INVALSI nella scuola secondaria presenta maggiori criticità in matematica (per due classi i risultati sono inferiori a tutti gli ambiti di riferimento) e in inglese, soprattutto nella sezione relativa alla reading e nella listening sono inferiori per due classi. Non è stato individuato un metodo per recuperare formalmente i risultati a distanza degli alunni che proseguono gli studi alle scuole secondarie.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.





Motivazione dell'autovalutazione

Nella primaria si riscontra un andamento positivo degli apprendimenti al termine della classe V. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano importanti difficoltà, anche se una quota di studenti, al termine della classe terza, viene ammesso all'esame di stato principalmente con valutazione 7 o 8. La maggior parte delle classi della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori alle medie regionali, soprattutto in matematica e inglese. La maggior parte degli studenti che proseguono il percorso di studi alla scuola secondaria di II grado conseguendo il diploma, raramente abbandonano la scuola.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Nomina FS area 1 che coordina la commissione "Curricolo Verticale"; - E' stato elaborato un curricolo verticale, in continuità tra i tre ordini scolastici su tutte le aree disciplinari e sulle competenze chiave europee. -Nei curricoli sono individuati obiettivi e traguardi di apprendimento per la Scuola dell'Infanzia, tutte le classi della Sc. Primaria e tutte le classi della Sc. Secondaria 1°; -Il curricolo di istituto è utilizzato dagli insegnanti come strumento di lavoro; -Tutte le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto o con le programmazioni per classi parallele; - Le attività di ampliamento dell'O.F. contribuiscono a perseguire gli obiettivi previsti nel curricolo; -Tutti i progetti sono corredati da una scheda in cui sono individuati in modo chiaro gli obiettivi, le abilità e le competenze da raggiungere; vengono poi monitorati gli esiti e la ricaduta a livello didattico, educativo e formativo. PROGETTAZIONE -Utilizzo di modelli comuni per la progettazione; -Incontri per Dipartimenti disciplinari; -Incontri di programmazione comune (Sc dell'Infanzia: programmazione mensile a sezioni aperte; Sc Primaria: incontri bimestrali di programmazione disciplinare per classi parallele; Sc Secondaria: incontri per dipartimenti); -Definizione di obiettivi e traguardi di apprendimento per le varie classi e

Punti di debolezza

Non vengono effettuati incontri di programmazione disciplinare in continuità verticale. PROGETTAZIONE -Progettazione di attività di potenziamento non effettuata a classi aperte; -Ridotto il confronto sugli obiettivi raggiunti e/o rimodulati tra docenti della scuola Secondaria; - progettazione di attività in continuità tra i tre ordini limitata all'ultima parte dell'anno scolastico;-Disagi, per la limitata disponibilità dei mezzi pubblici, a partecipare alle diverse opportunità didattico educative che il territorio stesso offre. VALUTAZIONE - Mancano ancora rubriche per valutare le competenze trasversali. - Il sistema di valutazione ministeriale determina una difficoltà nell'interpretazione del giudizio valutativo nel passaggio dall'ultimo anno della scuola Primaria al primo anno della scuola Secondaria di primo grado e da parte delle famiglie.



anni di corso (programmazione annuale); -Incontri di programmazione bimensile (primaria per classi parallele e secondaria per dipartimenti disciplinari) nei quali i docenti si confrontano sugli obiettivi raggiunti nelle rispettive aree (e abilità realmente acquisite) e ridefiniscono la progettazione disciplinare per la frazione temporale successiva. Progettazione di attività di prima alfabetizzazione svolte per alunni della scuola Primaria e Secondaria in modalità "classi aperte".

VALUTAZIONE -Criteri di valutazione delle conoscenze/abilità/competenze e del comportamento definiti a livello d'Istituto; -Criteri di valutazione delle singole discipline definiti per anni scolastici; -Valutazione degli alunni: criteri/indicatori in caso di ammissione o di non ammissione alla classe successiva definiti a livello di istituto tenendo conto della normativa vigente e delle finalità espresse nel PTOF; - Definizione di criteri di ammissione/non ammissione di alunni stranieri di prima alfabetizzazione o di alfabetizzazione intermedia; -Uso dei risultati della valutazione degli studenti per ridefinire la programmazione e progettare interventi didattici per migliorare i processi di apprendimento impiegando ore di compresenza, classi aperte, ore aggiuntive; - Elaborazione di prove strutturate comuni e condivise intermedie e in uscita per classi parallele e per ambiti disciplinari; -Supporto ai ragazzi in difficoltà (BES) con una progettazione individualizzata/personalizzata a lungo



termine e presentati accuratamente nel momento del passaggio da un ordine all'altro.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

ORGANIZZAZIONE -Ogni plesso dell'Istituto è dotato di vari spazi laboratoriali facilmente fruibili da tutti gli alunni frequentanti; -Per ogni laboratorio, a inizio anno, viene individuato un docente responsabile che cura l'accesso e l'aggiornamento dei materiali; In aggiunta è stato nominato un tecnico informatico a supporto dell'istituto. -L'orario della sc. Secondaria è di 30 ore settimanali distribuite su 5 giorni; alla Primaria è stabilito in base alle diverse esigenze didattiche ed educative dei vari plessi, nel rispetto delle richieste delle famiglie (tempo pieno e modulo). - Nella Scuola Primaria il monte ore annuale destinato ad ogni disciplina è gestito in modo flessibile per adeguarsi al meglio alle esigenze di apprendimento degli alunni.

METODOLOGIA -Grazie alla dotazione di monitor interattivi o LIM in tutte le classi della scuola primaria e secondaria , i docenti utilizzano, oltre alla classica lezione frontale, le nuove tecnologie, supportati da corsi di aggiornamento specifici della materia; -Sono organizzate attività in piccolo gruppo, laboratoriali, differenziate /personalizzate e a classi aperte (quando i numeri degli alunni lo consentono); -Alcuni docenti a livello di team ricercano nuove metodologie e modalità didattiche innovative da utilizzare con i propri alunni per la presentazione di specifiche unità

Punti di debolezza

ORGANIZZAZIONE - A causa del turnover degli insegnanti e delle ridotte risorse finanziarie, i docenti responsabili di laboratorio non garantiscono continuità nel ruolo e nel servizio; - Risorse finanziarie per corsi di recupero / potenziamento non sempre sufficienti a coprire il reale fabbisogno; -La presenza delle pluriclassi in tutti gli ordini scolastici in un plesso. METODOLOGIA- Nella scuola Secondaria risulta essere ancora prevalente la metodologia della lezione frontale. RELAZIONE - Coinvolgimento limitato degli alunni in azioni di rispetto e cura degli spazi comuni e degli arredi scolastici in prevalenza nella scuola Secondaria; - E' a volte difficile instaurare una collaborazione costruttiva con la famiglie; -soprattutto alla secondaria risulta difficile individuare momenti di confronto e condivisione tra i docenti.



didattiche; -Vengono sviluppate da alcuni docenti unità di apprendimento con l'utilizzo della metodologia CLIL. RELAZIONE -E' stato definito un regolamento di disciplina per ciascun ordine; -E' stato stilato un patto di corresponsabilità educativa che le famiglie firmano all'atto dell'iscrizione; -Sono attribuiti agli studenti incarichi all'interno della sezione/classe; - Gli studenti partecipano a iniziative di carattere nazionale per promuovere competenze sociali; -In situazioni difficili la scuola agisce con interventi costruttivi per promuovere la riflessione e arginare comportamenti problematici; - La scuola ricorre alle misure sanzionatorie, che hanno sempre un valore educativo e mai semplicemente punitivo, qualora riscontri il fallimento di tutte le misure volte a prevenire l'insorgere di comportamenti non adeguati; -Alla Scuola Primaria i docenti organizzano attività ludico-educative allo scopo di aumentare e rinsaldare le dinamiche relazionali; -L'Istituto partecipa a iniziative per la promozione delle competenze sociali: Consiglio Comunale dei Ragazzi, percorsi di educazione alla legalità, collaborazione e spirito di gruppo; - L'istituto fornisce il supporto di uno psicologo aperto a tutta la sua utenza tramite uno sportello di ascolto.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

**Descrizione del livello**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Nomina FS area 3 alunni con disabilita', DSA e BES e nomina FS area 2 alunni stranieri-Costituzione di GLO e GLL di Istituto; -Creazione nel sito istituzionale di una specifica sezione "INCLUSIONE" con documenti, modulistica, vademecum, ...; - Elaborazione PAI e pubblicazione nel sito (sezione inclusione); -Inserimento nel PTOF, sezione "Ben-essere" con indicazioni metodologiche-didattiche per promuovere la Didattica Inclusiva; -Facile reperibilita'/accesso, nel rispetto della privacy, alla documentazione passata mediante docente referente/FS; -Criteri condivisi per stesura, aggiornamento e valutazione di tutti i percorsi personalizzati (PEI e PDP) redatti in collaborazione con gli esperti ASL; - Protocollo di prevenzione, accoglienza e integrazione alunni DSA; Protocollo di accoglienza alunni stranieri; - Dotazione schermi interattivi o LIM in tutte le classi (Primaria e Secondaria) di Istituto; -Presenza di spazi/laboratori adeguati per attivita' di piccolo gruppo; -Flessibilita' oraria e corsi di prima alfabetizzazione per alunni stranieri; -Utilizzo di pratiche metodologico didattiche di tipo inclusivo nel lavoro d'aula; - Collaborazione costante con EE.LL. (ore di assistenza e alcune di mediazione culturale); - Collaborazione con operatori AUSL e servizi sociali; - Attivazione sportello di

Punti di debolezza

INCLUSIONE -Ridotto numero docenti di sostegno rispetto alle richieste/necessita' dell'Istituto; - Docenti di sostegno non sempre specializzati perche' reperiti dalle graduatorie di titolo comune; - Frequente turnover dei docenti che determina discontinuita' di approcci e metodologie didattiche. -Scarse risorse finanziarie per mediatori linguistici; -Ridotte e/o tardive risorse finanziarie per l'attivazione di interventi costanti e continuativi di supporto e/o recupero; -Tempi ridotti di presenza sul territorio degli operatori AUSL e servizi sociali rispetto al reale fabbisogno degli utenti e/o del personale scolastico.; - Scarse risorse finanziarie per progetti di recupero/potenziamento; - Mancanza ore di compresenza nella Scuola Secondaria; -Turn-over dei docenti, in particolare nella scuola secondaria, che vincola e limita la continuita' di nuove pratiche educativo-didattiche apprese; Protocollo di accoglienza alunni provenienti dalla struttura "Casa di Gaia", ma non ancora sottoscritto da quest'ultima.



ascolto con psicologa dell'istituto.
RECUPERO E POTENZIAMENTO -
Individuazione studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento: alunni certificati, DSA, BES, stranieri di prima e media alfabetizzazione, segnalati dal consiglio di classe, situazioni temporanee di disagio socio familiare;
-Interventi realizzati: progetti di recupero per gruppi di livello all'interno delle classi e per classi aperte, ove e quando possibile utilizzo delle ore di compresenza per interventi personalizzati; Protocollo di screening prevenzione DSA classi seconde e terze scuola primaria -
Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti: in tutti i piani personalizzati sono definiti i criteri di valutazione, i progetti di recupero prevedono una scheda di monitoraggio e valutazione dei risultati; - Metodologie maggiormente utilizzate nel lavoro d'aula: schermi interattivi o LIM e nuove tecnologie, attività differenziate/personalizzate, attività laboratoriali; - Interventi realizzati per il potenziamento: gruppi di livello all'interno delle classi e per classi aperte (quando possibile), partecipazione a corsi o progetti in orario extracurricolare per la scuola secondaria; -Finanziamenti extra-ministeriali (progetti in rete); - Finanziamenti europei (PON).

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Tutte le scuole di ogni ordine e grado dell'istituto condividono modulistica, criteri, pratiche operative, modalità di valutazione e di relazione con famiglie ed operatori AUSL al fine di operare secondo un indirizzo comune e di istituto sia a livello organizzativo che didattico. Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, educatori, mediatori linguistici, famiglie, EE.LL., operatori sociosanitari). Le attività didattiche per studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Vengono utilizzate dai docenti sia metodologie di lavoro centrate su didattica laboratoriale, sia strumenti facilitatori adeguati alle esigenze del singolo alunno, sia le nuove tecnologie (LIM, monitor interattivi, tablet). Il raggiungimento degli obiettivi previsti è monitorato e, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto della diversità. Gli interventi di recupero/potenziamento realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti ma ci sono aspetti che possono essere migliorati. Vengono privilegiate attività curricolari di recupero; più ridotti ed in numero minore sono gli interventi di potenziamento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula stanno diventando pratica diffusa a livello di scuola.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Programmate visite annuali della Scuola Primaria da parte degli alunni dell'ultimo anno della Sc. dell'Infanzia; -Trasmissione di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I grado; -Incontri tra gli insegnanti di ordini di Scuola diversi per il passaggio di informazioni sull'andamento disciplinare, sugli aspetti comportamentali e su eventuali problematiche di carattere relazionale o familiare. Attività educative per studenti della Scuola Primaria con docenti della Scuola Secondaria; -Presenza di un curriculum verticale punto di riferimento essenziale per la costruzione della continuità educativa e didattica; - Alcuni progetti previsti nel PTOF vengono realizzati sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria. - Interventi programmati per garantire la continuità educativa.

ORIENTAMENTO -La scuola organizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, in particolare nelle classi II e III di entrambi i plessi della Scuola Secondaria di I grado; -L'I.C. programma attività di orientamento in classe finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo, ospitando i rappresentanti dei docenti e degli alunni della realtà scolastica del territorio. -Qualora vengano offerte

Punti di debolezza

CONTINUITA'- Non sono pianificate attività educative comuni tra studenti dei diversi ordini di Scuola, se non negli incontri di continuità previsti verso la fine dell'anno scolastico.

ORIENTAMENTO -La scuola non organizza incontri e/o attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo per la Scuola Secondaria. - Non è sistematico l'orientamento scolastico sulla base delle attitudini.



valide opportunità, la scuola partecipa ad attività di orientamento volte a far conoscere le realtà produttive e professionali del territorio; -Vengono effettuati incontri finalizzati alle iscrizioni alla Scuola d'Infanzia, Primaria e Secondaria; -Le famiglie vengono costantemente informate degli "open day", programmati dalle Scuole Secondarie di II grado, tramite il sito web; -La Scuola predispone un modulo per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti; -I consigli orientativi sono seguiti da oltre il 62% di studenti ed è uguale a tutte le altre medie.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le azioni di continuità educativa sono inserite nel PTOF e presentano un discreto livello di strutturazione. Le attività di orientamento proposte dalla Scuola Secondaria sono per lo più finalizzate a presentare agli studenti i diversi Istituti Scolastici del territorio. All'interno dell'Istituto Comprensivo, la Scuola realizza diverse attività di continuità volte ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine all'altro. Sono da potenziare percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e



delle proprie attitudini. Si rileva che un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della Scuola. Un'alta percentuale di alunni che hanno seguito il consiglio orientativo (90%) è ammessa al secondo anno della scuola secondaria di 2° grado, mentre l'84% sono gli ammessi che non hanno seguito il consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Il monitoraggio delle attività previste nel PTOF avviene tramite la compilazione di un questionario da parte dei docenti coinvolti. La Commissione PTOF, coordinata dalla FS area 1, è convocata per la stesura, controllo ed eventuale rimodulazione dei progetti. La scuola, prima delle iscrizioni, organizza incontri di informazione durante i quali viene presentata l'offerta formativa. All'interno della scuola vi sono diverse figure di riferimento tra le quali 2 collaboratori del Dirigente Scolastico, 4 Funzioni Strumentali, 6 responsabili di plesso. All'inizio dell'anno scolastico, durante i collegi di ordine, sono individuati in maniera condivisa, i docenti che ricopriranno incarichi e, durante la seduta del collegio unitario, viene predisposto l'Organigramma di Istituto pubblicato poi sul sito istituzionale. Nelle nomine di incarico di responsabilità del personale, sia docente che ATA, vengono indicati in maniera chiara le mansioni e i compiti da svolgere. Le risorse del FIS sono ripartite in misura del 70% ai docenti e del 30% al personale ATA. Molti docenti sono coinvolti in attività che richiedono una remunerazione dal FIS come pure il personale ATA. Anche la quota relativa alla valorizzazione del personale è suddivisa con un criterio di ripartizione concordato in contrattazione pubblicata poi nel sito istituzionale. In caso di assenza del

Punti di debolezza

Non tutti i genitori partecipano alle riunioni informative e prendono visione degli atti presenti nell'Istituto (PTOF, RAV ...). Ridotta continuità di incarico all'interno di alcune commissioni causa avvicendamento del corpo docente; mancata realizzazione e somministrazione di questionari qualità destinati ad alunni e famiglie; disponibilità economica legata a tempi lenti di erogazione che non coincidono sempre con le reali e urgenti necessità di intervento. La riduzione progressiva dei fondi dedicati alle funzioni strumentali, agli incarichi specifici e al FIS limita la possibilità di un riconoscimento economico adeguato ai compiti affidati alle persone nominate. La flessibilità oraria destinata alla sostituzione dei colleghi assenti riduce l'opportunità di interventi di potenziamento. Il nostro Istituto ha potuto beneficiare di 3 docenti assegnati in fase di organico potenziato (2 primaria e 1 secondaria) ma purtroppo i progetti elaborati per queste figure sono realizzati solo parzialmente in quanto spesso i docenti sono utilizzati per le sostituzioni.



personale docente per un breve periodo, le ore di sostituzione sono svolte da docenti interni seguendo i criteri deliberati dal Collegio doc (Banca ore). Per il personale ATA, se la supplenza è inferiore ai 15 giorni, i colleghi svolgono ore aggiuntive che saranno poi recuperate entro il termine dell'anno scolastico. In coerenza con quanto individuato nelle linee guida del PTOF, sono potenziati i progetti che permettono: la prevenzione/contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione del disagio e supporto/sostegno alunni BES, il potenziamento delle attività/educazioni trasversali. Per realizzare questi progetti sono utilizzate risorse ministeriali, risorse di rete di ambito e risorse derivanti da accordi con Enti e Associazioni. Le risorse di cui gode la scuola sono state indirizzate alla realizzazione dei tre progetti in quanto nei due comuni sono presenti varie situazioni di fragilità: minori con disabilità/BES/DSA; minori privi di segnalazione/certificazione da parte dei Servizi che presentano comunque importanti bisogni educativi; minori in situazioni di disagio sociale; minori di prima alfabetizzazione e minori accolti nelle due comunità per mamme e bambini presenti sul territorio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterion di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale



all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa l'ha condiviso con le famiglie attraverso incontri di intersezione/interclasse e pubblicando il Piano delle attività dell'Offerta Formativa, deliberato dal collegio docenti e dal Consiglio di Istituto, nel sito istituzionale. Manca un monitoraggio sistematico di tutte le attività con le famiglie e il territorio. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

FORMAZIONE: La scuola, attraverso la FS 2, raccoglie le esigenze formative dei docenti utilizzando un sondaggio rivolto a tutti gli insegnanti. Le richieste sono condivise in collegio docenti, deliberate e inserite nel Piano di Formazione. Spetta invece al DSGA raccogliere le esigenze formative del personale ATA e promuovere formazione specifica. La scuola partecipa alle iniziative di formazione dell'ambito territoriale 7 quali: l'educazione alla salute, la prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo e promuove anche attività di formazione interna: sicurezza, competenze digitali e innovazione didattica. Molto buona è la disponibilità del personale nel seguire iniziative di formazione organizzate dall'istituto inoltre parecchi docenti frequentano autonomamente corsi e attività di formazione/aggiornamento. Le iniziative hanno sicuramente una ricaduta positiva sull'istituzione, gli insegnanti utilizzano nella didattica quotidiana le esperienze derivanti dai corsi di aggiornamento che consentono di essere sempre aggiornati sulle innovazioni e sulle riflessioni pedagogiche.

VALORIZZAZIONE DELLE

COMPETENZE: L'Organigramma di Istituto è condiviso e deliberato in sede collegiale con lo scopo di valorizzare le competenze specifiche del personale (Funzioni Strumentali,

Punti di debolezza

- Differenti sono le esigenze formative dei tre ordini; - l'alto numero di docenti con incarico annuale non favorisce l'effettiva ricaduta della formazione sull'attività didattica; - necessita di predisporre un repository dei documenti dei vari corsi di formazione fruibili da tutti i docenti; - partecipazione del personale ATA (collaboratori scolastici) solo ai corsi sulla sicurezza e somministrazione farmaci; - resistenze, da parte di una ridotta percentuale di docenti, al confronto periodico con i propri colleghi; - necessità di una maggiore circolazione delle 'buone pratiche' tra il personale docente; - a causa del turnover dei docenti ogni anno devono essere ricostituiti i gruppi di lavoro e condividere in modo ottimale i materiali prodotti in precedenza dalle varie commissioni. - è necessario sostenere il confronto tra docenti dei vari ordini di scuola nell'ottica della costruzione di una continuità educativa e didattica.



responsabili dei laboratori, referenti, componenti commissioni di lavoro). La scuola tiene conto delle competenze rilevate attraverso il curriculum vitae per l'assegnazione di incarichi afferenti aree in cui il docente possiede competenze (progetti, formazione...) COLLABORAZIONE TRA DOCENTI: Nell'Istituto si è consolidata una buona attitudine alla condivisione e al lavoro di gruppo. Nella scuola dell'infanzia le occasioni di confronto sono principalmente quelle degli incontri di interplesso e intersezione, finalizzati al monitoraggio e alla revisione delle programmazioni e alla progettazione di attività che sono poi realizzate nei due plessi. Nella scuola primaria è consolidata la prassi del lavoro di gruppo a classi aperte. Sono frequenti le occasioni di confronto e di scambio che avvengono nel corso dell'anno per rispondere alle diverse esigenze e alle iniziative che la scuola intraprende. Nella scuola secondaria sono stati istituiti gruppi di Dipartimenti disciplinari con funzioni di progettazione, coordinamento e di raccordo didattico e organizzativo. Sono costituite commissioni di lavoro nelle quali sono presenti insegnanti dei tre ordini di scuola: continuità, inclusione, educazione alla salute, progettazione di prove di valutazione comuni. I materiali prodotti sono costantemente oggetto di discussione e revisione: modelli, griglie, schemi, documenti, ...), condivisi e deliberati dal Collegio, a disposizione dell'intera comunità scolastica e pubblicati nel sito istituzionale (Curricolo verticale, griglie di valutazione disciplinare,



PTOF, PAI, Modelli PEI e PDP, ...)

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità che cercano di rispondere ai bisogni del personale. Le attività di formazione sono pratiche, costruttive ed hanno ricadute positive sulle attività scolastiche, anche se risulta difficile soddisfare le richieste di docenti che operano con alunni di età assai diverse. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi in base alle competenze possedute e/o esperienze professionali svolte. A causa dell'avvicinarsi del corpo docente, l'Organigramma e il piano di formazione deve essere in gran parte ridefinito all'inizio di ogni anno scolastico. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro costituiti da insegnanti dei vari ordini. La diffusione di materiale e relative pratiche deve essere rinnovata annualmente per l'ingente numero di nuovi docenti assegnati/nominati. Sono presenti spazi per il confronto tra i colleghi e per la consultazione di verbali e materiali vari da parte del personale scolastico, in gran parte pubblicati anche nel sito istituzionale.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO: La scuola ha un buon livello di sinergia con il Territorio: - l'Istituto ha aderito a reti con tutte le scuole dell'Ambito 7, privati ed Enti locali; - partnership dei suddetti accordi sono gli EE.LL., la Provincia (FC), la Fondazione Provinciale Cassa dei Risparmi; - mediante i suddetti accordi, l'Istituto recupera fondi finalizzati a migliorare pratiche educativo-didattiche, realizzare interventi di sostegno e recupero al fine di combattere l'insuccesso scolastico, prevenire e ridurre il disagio e contrastare la dispersione scolastica; - La scuola collabora con il territorio per diverse iniziative (proposte culturali, salvaguardia dell'ambiente, progetti, celebrazioni nazionali, ...); - sono presenti gruppi di lavoro costituiti da insegnanti e rappresentanti del territorio (operatori AUSL, servizi sociali, educatori coop., Amministrazione Comunale) per l'inclusione alunni diversamente abili e disagiati; - l'Istituto ha intrapreso numerose forme di collaborazione con una pluralità di soggetti diversi (enti e associazioni) che consentono alla scuola di realizzare esperienze di alto profilo formativo, grazie all'intervento di esperti e all'impiego di professionalità specifiche; - convenzione con l'Università di Bologna per attività formative all'interno dell'Istituto (tirocinio, ecc.).

Punti di debolezza

COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO - La collaborazione con gli Enti presenti sul territorio è diversificata a causa della presenza di 2 comuni compresi nell'ambito dell'Istituto comprensivo; - Scarsa presenza di gruppi di lavoro consolidati all'interno della scuola con rappresentanze territoriali.

COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE - La partecipazione delle famiglie alla vita della scuola è più attiva nei momenti istituzionali quali incontri con i docenti, assemblee di classe, colloqui individuali ecc. ; lo è meno nelle altre occasioni, es. incontri di formazione, elezioni consiglio d'Istituto, in cui sarebbe auspicabile una adesione più forte e partecipata. - Il Patto di Corresponsabilità non è sempre percepito come uno strumento che impegna in maniera bilaterale docenti e famiglie.



COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE - Buona partecipazione informale delle famiglie (colloqui con gli insegnanti e iniziative promosse dalla scuola); - Coinvolgimento delle famiglie (all'interno dei consigli di intersezione/interclasse/classe, Consiglio di Istituto, assemblee) per la definizione/progettazione dell'offerta formativa; - La comunicazione scuola-famiglia è agevolata dal registro elettronico, sito e mail-list; - I genitori si mostrano spesso propositivi e la scuola è aperta ad accogliere le proposte, quando queste sono coerenti con i principi che essa si è data; - Aggiornamento costante del sito istituzionale in merito ad attività svolte, eventi, ...; - L'Istituto non chiede alle famiglie un contributo volontario ma gode del supporto, costante e fondamentale, di due Comitati Genitori; - I comitati dei genitori collaborano attivamente con la scuola per la realizzazione di progetti e per le feste di fine anno scolastico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto partecipa a reti e collabora con soggetti esterni. Gli accordi di rete e le collaborazioni contribuiscono al miglioramento dell'offerta formativa. La scuola collabora con soggetti presenti nel territorio (associazioni varie) per promuovere/realizzare progetti. La scuola coinvolge le famiglie mediante incontri istituzionali e non ed aggiornando costantemente attività ed eventi nel sito istituzionale. Vanno comunque migliorate le modalità di ascolto e collaborazione con l'utenza e, soprattutto, di conoscenza consapevolezza-condivisione della mission d'Istituto. Le Associazioni dei genitori collaborano costantemente con la scuola per migliorare l'offerta formativa.



Risultati a distanza

PRIORITÀ

Assicurare buoni risultati, anche a distanza, nel percorso di studi in particolare al termine del primo ciclo di istruzione.

TRAGUARDO

Costruire percorsi educativo-didattici pluridisciplinari, condivisi tra i diversi ordini di scuola, nell'ottica di un processo di valorizzazione delle attitudini degli studenti.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sviluppare attività di progettazione che tendano all'educazione integrale della persona a supporto della continuità.
2. **Ambiente di apprendimento**
Migliorare l'ambiente di apprendimento incrementando l'attività laboratoriale al fine di incoraggiare un atteggiamento attivo nei confronti della conoscenza.
3. **Continuità e orientamento**
Facilitare il passaggio a diverso ordine di scuola, mediante concrete esperienze di continuità.
4. **Continuità e orientamento**
Promuovere la consapevolezza di sé e delle proprie attitudini in vista della scelta della scuola superiore.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La priorità nasce dalla lettura dei dati delle Prove nazionali e dall'analisi dei risultati scolastici degli studenti che frequentano l'Istituto. La priorità individuata è volta a colmare il divario nei risultati delle prove standardizzate, soprattutto in matematica e inglese (L2), e attenuare la discontinuità valutativa degli alunni nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 1° grado. La priorità individuata è volta a dare pari opportunità agli studenti, ad offrire loro una solida formazione di base, a rimuovere gli ostacoli che inibiscono la loro completa formazione, rispettando le rispettive capacità e peculiarità. Sempre più numerosa è la presenza nelle classi di alunni e alunne con bisogni educativi speciali, da qui la necessità di un concreto supporto per poter garantire loro il successo formativo e per offrire ad ogni studente un percorso scolastico organico e completo, capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di facilitare l'apprendimento di tutti. Per favorire



esiti positivi occorre promuovere l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Questo può avvenire grazie allo scambio di esperienze tra i docenti, alla loro collaborazione, al loro confronto necessari per costruire un efficace percorso di continuità tra i tre ordini scolastici.